

COPIA

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
DI CASALE MONFERRATO
SEGRETARIATO PER LA MORALITA'

Casale Monf. 29 Luglio 1949

Ill.mo Monsignore, [Albino Galletto]

mi permetto di intrattenerLa brevemente su una discrepanza di segnalazione dei films del cinema, che si riscontra in alcune riviste e giornali della famiglia nostra.

Certamente Ella è già edotta dell'erroneo metodo di recensione cinematografica in vigore in varia stampa cattolica.

Per es. La Rivista internazionale per i giovani "JUNIOR" 1949: "La tavola nera" "Rassegna dei films" segnala i films con una terminologia intonata esclusivamente al valore estetico e teatrale della pellicola, senza preoccuparsi di dare al giovane lettore un chiaro indirizzo sulla bontà morale o no del film. C'è in alcune recensioni qualche apprezzamento morale, ma è appena accennato, è una sfumatura soffocata dal clamore degli applausi per la parte profana della trama e la condotta della messa in scena dello spettacolo proiettato.

Si parla di: "Ottimo" "buono" "mediocri" "pessimo". Per esempio, la vicenda: "In nome della Legge" il C.C.C. lo classifica per Ar: "Junior" lo dice: ottimo; il film "La Perla", per il C.C.C è Ar. per "Junior" n.4 1949, ottimo. Nell'una e nell'altra critica d'Arte di questi due films c'è in calce un lieve accenno morale, ma non dubbissimo effetto. Le.... turibulate dirette ai pregi artistici del film, dal cronista teatrale, ed il fragore dei battimani al merito dei divi e dive, sono motivi più che bastevoli per tacitare i dubbi di coscienza del giovane lettore, sulle tiepide riserve morali messi lì "Obiter" nella stesura dell'esame critico del film.

(La stessa cosa fanno i nostri giornali democristiani. Tutto l'interesse del divertimento ed il suo valore à da riposare sui suoi pregi d'arte. Il godimento estetico metterà in tacere ogni altro disordinato sentimento: E' la tesi di molti... Quanto sopra mi sono permesso di esporLe per vedere se si potesse stabilire una uniformità di segnalazione, e morale, perchè è questa che più importa, su tutto il.....fronte cattolico.)

Dal momento che a Roma esiste un Organismo ufficiale cattolico per la critica morale di ogni film, il metodo di classifica dei films sia per tutti quello del C.C.C. di Roma.

Non capisco la smania di voler fare da molti di propria testa... davanti ad un lupo rapace, come è oggi il cinema, per cui tante povere anime vengono barbaramente sbranate (vedi: libertinaggio, corruzione, rapine, suicidi, adulteri, di cui le cronache dei giornali sono piene ogni giorno), perchè non sentire la grave responsabilità di stare ossequienti e uniti alle direttive dell'Alta Sede romana? Dal momento che il Papa ha creato

una apposita Commissione per il Cinema. Essa sola ci diriga. Le diverse segnalazioni dei films, e peggio ancora, curarsi solo della parte artistica del contenuto di essi disorienta, specialmente il giovane, ed enerva l'Autorità della segnalazione ufficiale, nonché la nostra opera di apostolato tra i fedeli.

Quando un giovane legge su "JUNIOR" ottimo il film "La Perla" e con gli alti pregi artistici descritti dal critico cinematografico, è difficile persuaderlo che il C.C.C. di Roma lo classifica per Ar. e quindi escluso per i giovani !.....

Ormai la "curiosità" è stuzzicata: la classifica: "ottimo" in uno coi pregi artistici ben sottolineati, produce nel cuore del giovane lo stesso effetto suscitato nel cuore di Eva dal "Domus noxialis" S. Agostino(?)

La mia modesta proposta sarebbe questa: se codesto C.C.C. volesse far pressione sulle varie pubblicazioni e giornali nostri ad uniformarsi assolutamente alle segnalazioni del C.C.C. Occorre togliere ogni motivo di dubbio."

f.to Don LUIGI GIORDANO

Direttore del Segretariato Moralità
Casale Monf. Via Buffino Altoro 616